

TOSCANA. Nella proposta di legge sulle professioni dotazione di 1 milione per under 40 e donne

I nuovi studi trovano il Fondo

Pareri positivi espressi dai rappresentanti di Colap e Ordini

Jacopo Chiostri
FIRENZE

Dopo lo stop imposto dalle elezioni, la Regione ha ripreso in mano il progetto di legge in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali e ne ha discusso la versione definitiva assieme a cento professionisti in rappresentanza del Co-

FACCIA A FACCIA

Stabilita anche la nascita di una commissione consultiva paritetica che farà da raccordo con le istituzioni

lap e del Cup della Toscana. I lavori sono statj l'occasione per inaugurare l'auditorium della Fondazione Giuliana Carmignani di Collesalveti (Li), e alla fine l'assessore alle Riforme istituzionali, Agostino Fragai, regista dell'evento e della legge, ha avuto disco verde da parte delle professioni, con il sì, convinto, delle Associazioni, ed un sì, sia pure condizionato, da parte degli Ordini.

Fragai ha accolto parte delle preoccupazioni espresse dagli


ordinisti, per cui il testo del PdL sarà perfezionato, sia pure non nelle parti salienti, ma ha tenuto a ribadire che gli Ordini - «che non sono in discussione» - non possono, per la loro natura di soggetti pubblici, rappresentare gli iscritti negli organismi previsti dal dispositivo.

Per questo i professionisti ordinisti per partecipare dovranno costituire delle associazioni o delle fondazioni, a carattere privato, che sono le uniche che, per legge, possono essere riconosciute dalla Regione.

L'impianto normativo resta in ogni modo quello già stabilito; che si compone di quattro punti fondanti: costituzione della Commissione regionale sulle professioni formata in maniera paritetica da Ordini e professionisti (15 rappresentanti ciascuno) con compiti di raccordo funzionale tra Regione e professioni (esprime pareri non vincolanti); definizione delle finalità del riconoscimento delle fondazioni e associazioni ordinistiche o non; nascita di una struttura multidisciplinare con compiti di informazione, aggiornamento e formazione che la Regione assisterà nella fase di start up per poi affidarla alla gestione diretta dei pro-

180mila
Iscritti agli Ordini
La somma dei professionisti che fanno parte di Ordini e collegi professionali. In testa svettano i medici e gli infermieri che da soli rappresentano circa il 30% di tutti gli iscritti.

300mila
Iscritti al Colap
Il totale degli addetti che afferiscono ad associazioni professionali



fessionisti (finanziamento 400.000 euro); istituzione di un fondo di rotazione per under 40 e donne professioniste per avviare l'attività (finanziamento un milione).

Obiezioni, come accennato, sono state espresse dal Cup, ma è prevalsa la volontà di completare il percorso unitario anche se restano questioni potenzialmente dirompenti quali il riconoscimento di Associazioni riconducibili ad attività professionali esercitate anche da iscritti a

taluni Ordini, la definizione di professione intellettuale e il percorso formativo minimo richiesto per ottenere il riconoscimento; il vero disagio degli ordinisti probabilmente è però quello di venire rappresentati da un'istituzione diversa dall'Ordine; ma a questo proposito, come insegna la bocciatura della L.R. 50/04, non sembrano esservi vie di uscita.

Diversa la posizione delle Associazioni espressa, dal coordinatore regionale del Colap Fran-

co Pagani. «Si completa - dice Pagani - un lungo percorso, abbiamo dovuto pazientare perché una legge riconoscesse quello che sul mercato è un fatto acquisito, ci abbiamo creduto anche quando venivano sollevate obiezioni datate e siamo grati alla Regione che, tra non poche difficoltà, ha portato a termine questo complicato lavoro».

La legge sulle professioni andrà in aula prima della pausa estiva.